



**Docenti:**

Tommaso **Bellandi**

U.O.C. Sicurezza del Paziente,  
Staff Direzione Generale Azienda USL Toscana  
Nordovest - Cittadella della Salute Lucca

Patrizia **Fistesmaire**

Direttrice F.F. U.O.C. Psicologia Ospedale Territorio  
della Azienda UsI Toscana Nordovest

Giovanni **Ruta**

Risk Manager Aziendale Asp Ragusa

Salvatore **Guastella**

Dirigente Psicologo già Responsabile  
U.O.S. Formazione ASP Ragusa

**SEGRETERIA SCIENTIFICA E ORGANIZZATIVA**

***U.O.S. Rischio clinico e Qualità***

Giovanni **Ruta**

Risk Manager aziendale e  
Responsabile Scientifico del corso

Chiara **Dieli**

Segreteria Scientifica

Patrizia **Galletti**

Responsabile Segreteria Organizzativa

***U.O.S. Formazione***

Raffaele **Elia**

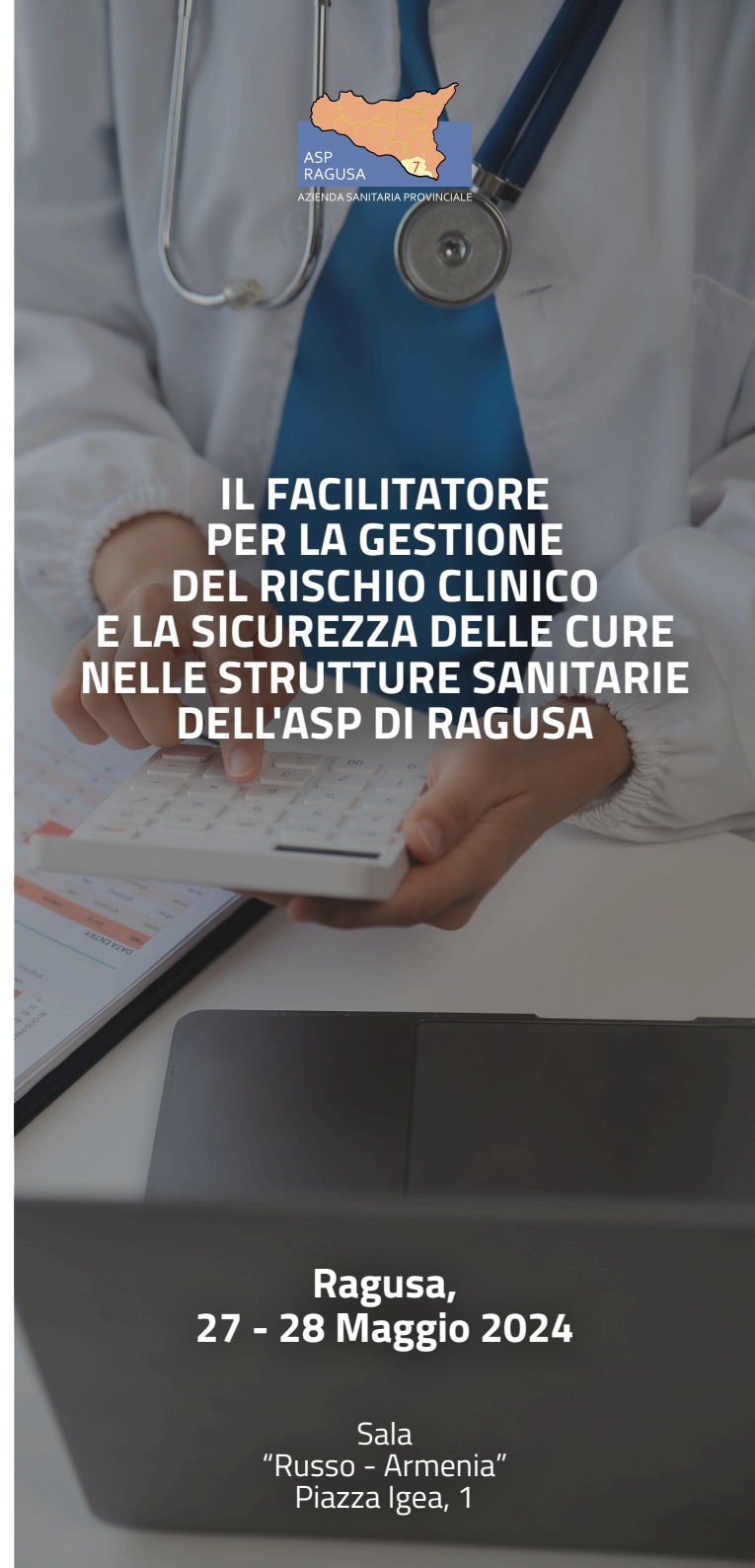
Direttore Sanitario ASP Ragusa  
Responsabile U.O.S. Formazione

Rocco Riccardo **Di Salvo**

Dirigente Prof. Sanit.

Giancarlo **Brafa**

Infermiere U.O.S. Formazione



**IL FACILITATORE  
PER LA GESTIONE  
DEL RISCHIO CLINICO  
E LA SICUREZZA DELLE CURE  
NELLE STRUTTURE SANITARIE  
DELL'ASP DI RAGUSA**

**Ragusa,  
27 - 28 Maggio 2024**

Sala  
"Russo - Armenia"  
Piazza Igea, 1

## OUR MISSION

- Sviluppare la consapevolezza della funzione del facilitatore nell'ambito dei sistemi di gestione del rischio clinico
- Acquisire le conoscenze relative alle più recenti evidenze in merito ai metodi ed agli strumenti per la segnalazione, l'analisi e la comunicazione degli eventi avversi
- Acquisire le conoscenze relative all'analisi proattiva dei rischi ed alla messa in atto delle pratiche per la sicurezza dei pazienti
- Saper applicare gli strumenti di analisi sistemica degli eventi avversi e di analisi proattiva dei rischi
- Saper costruire un piano di miglioramento della sicurezza delle cure, inclusa la definizione di obiettivi ed indicatori misurabili
- Saper gestire le conseguenze dell'evento avverso nei confronti dei pazienti, dei familiari e dei colleghi.

## OUR VISION

Le evidenze in merito ai metodi ed agli strumenti oggi sono sufficientemente consolidate per permetterne una efficace condivisione su larga scala, nonché un riadattamento alle esigenze locali, tenendo conto degli obiettivi di politica sanitaria nazionali, regionali, aziendali e degli aggiornamenti tecnico scientifici.

Il ruolo del facilitatore può così svilupparsi nel tempo, con una progressiva professionalizzazione che ne garantisca l'autonomia, l'appropriatezza e la sostenibilità organizzativa, ponendo al centro le esigenze di sicurezza dei pazienti e l'efficienza delle azioni di miglioramento, per produrre una crescita del valore dell'assistenza sanitaria che con le giuste risorse sviluppi i propri standard di qualità.

## PRIMA GIORNATA

### Saluto della Direzione Strategica

#### Introduzione

Dott. Giovanni Ruta

#### 14.30-15.30

*L'evoluzione della sicurezza dei pazienti, le norme nazionali e regionali e una lettura aggiornata delle evidenze tecnico-scientifiche.*

Presentazione frontale

Dott. Tommaso Bellandi e Dott. Giovanni Ruta

#### 15.30-16.30

*I processi critici: dalla analisi proattiva del rischio ad ridisegno dei percorsi assistenziali e di supporto.*

Gruppi di lavoro.

Dott. Tommaso Bellandi e

Dott.ssa Patrizia Fistesmaire

#### 16.30-18.30

*Lo sviluppo e l'applicazione delle pratiche per la sicurezza.*

Presentazione frontale e casi studio.

Dott. Tommaso Bellandi, Dott.ssa Patrizia

Fistesmaire e Dott. Giovanni Ruta

## SECONDA GIORNATA

### Mattina

#### 08.30-13.30

*L'evento avverso: metodi e strumenti per la misurazione, l'analisi e la comunicazione.*

Presentazione frontale e gruppi di lavoro.

Dott. Tommaso Bellandi, Dott.ssa Patrizia

Fistesmaire e Dott. Giovanni Ruta

#### 13.30 - 14.30

*Pausa Pranzo*

### Pomeriggio

#### 14.30-18.30

*L'integrazione tra gestione del rischio clinico e qualità delle cure.*

#### Gruppi di lavoro

Dott. Tommaso Bellandi, Dott.ssa Patrizia

Fistesmaire e Dott. Giovanni Ruta

### Conclusione incontro e ringraziamenti

#### 18.30

#### Conclusione incontro e sintesi dei lavori

Dott. Salvatore Guastella